



## Istituto Istruzione Secondaria Superiore Paritario "Amerigo Vespucci"



- ✓ Settore Tecnologico : Indirizzo Nautico – Trasporti e Logistica  
Articolazione Conduzione del mezzo navale Opzioni:  
Conduzione del mezzo navale e Conduzione ApparatI ed Impianti Marittimi
- ✓ Settore Tecnologico : Indirizzo : Meccanica e Meccatronica
- ✓ Settore Tecnologico : Indirizzo Agraria , Agroalimentare e Agroindustria Articolazione : Gestione dell'ambiente e del Territorio
- ✓ Settore Tecnologico : Indirizzo Costruzioni , Ambiente e Territorio
- ✓ Licei : Linguistico , Scienze Umane , Scientifico
- ✓ Settore Economico : Indirizzo Amministrazione , Finanza e Marketing

Via Bartolomeo Capasso, 17 - 80027 Frattamaggiore (NA) Tel. 081.3196204 – Fax: 081.3196418



# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022/2025

***Approvazione del Collegio Docenti del 25/11/2021***

***Delibera del Consiglio d'Istituto n° 7 del 29/11/2021***

**IL COORDINATORE DIDATTICO**

Prof. Raffaele Pasquale Ranieri

## INDICE

<b>Premessa .....</b>	<b>pag. 3</b>
<b>Atto di indirizzo del Coordinatore Didattico .....</b>	<b>pag. 4</b>
<b>La scuola e il contesto territoriale.....</b>	<b>pag. 8</b>
<b>Risorse strutturali, materiali e umane .....</b>	<b>pag. 11</b>
<b>Priorità strategiche .....</b>	<b>pag. 14</b>
<b>Identità della scuola.....</b>	<b>pag. 16</b>
<b>Organizzazione delle risorse – organigramma funzionale .....</b>	<b>pag. 17</b>
<b>Offerta formativa .....</b>	<b>pag. 23</b>
<b>Struttura e profilo primo biennio .....</b>	<b>pag. 24</b>
<b>Struttura e profilo terminale triennio: Amministrazione Finanza e M. ....</b>	<b>pag. 26</b>
<b>Trasporti e Logistica: conduzione mezzo navale – apparati e impianti ..</b>	<b>pag. 27</b>
<b>Obiettivi della politica per la qualità .....</b>	<b>pag. 32</b>
<b>Costruzione Ambiente e Territorio .....</b>	<b>pag.35</b>
<b>Agroalimentare e agroindustria – Gestione dell’ambiente e del territ. ....</b>	<b>pag.37</b>
<b>Meccanica e Meccatronica .....</b>	<b>pag.38</b>
<b>Liceo scientifico .....</b>	<b>pag. 40</b>
<b>Liceo linguistico .....</b>	<b>pag.42</b>
<b>Liceo scienze umane .....</b>	<b>pag.44</b>
<b>Attività integrative dell’offerta formativa .....</b>	<b>pag. 45</b>
<b>Organizzazione didattica .....</b>	<b>pag.46</b>
• <b>Dipartimenti e consigli di classe</b>	
• <b>Programmazione dell’attività didattica</b>	
• <b>Svolgimento dell’attività didattica</b>	
• <b>Metodologie innovative</b>	
• <b>Obiettivi comuni disciplinari di competenze</b>	
<b>Alternanza scuola - lavoro .....</b>	<b>pag. 55</b>
<b>La formazione in servizio del personale .....</b>	<b>pag. 58</b>
<b>Didattica e inclusione .....</b>	<b>pag. 60</b>
<b>La valutazione: alunni – istituto .....</b>	<b>pag. 62</b>

**PREMESSA**

Il Piano Triennale dell' Offerta Formativa(P.T.O.F.) è il documento con il quale l' Istituto definisce la sua identità culturale e progettuale, chiarisce la progettazione curricolare,extracurricolare e organizzativa delle risorse umane e strumentali. Viene aggiornato, rivisto e modificato annualmente sulla base di esperienze e osservazioni da parte di tutte le componenti della comunità scolastica ed extrascolastica.

Tale documento viene elaborato dal Collegio dei Docenti, nell'ambito della sua autonomia, tenendo conto degli indirizzi generali ed educativi stabiliti a livello nazionale e delle esigenze educative e didattiche scaturenti dal contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, indicate nell'Atto di indirizzo del Coordinatore didattico; successivamente il Piano dell'Offerta Formativa viene approvato dal Consiglio d'Istituto e reso pubblico sul sito dell'istituto e sul Portale Unico.

**Con tale documento la scuola:**

**stabilisce** con l'utenza un patto formativo che la impegna con il territorio e le sue istituzioni tutte, ricercando anche percorsi formativi integrati nella comunità europea oltre che in campo provinciale, regionale e nazionale.

**attua** la piena autonomia scolastica. Il Piano, infatti, è un documento flessibile, soggetto a continui mutamenti e perfezionamenti su proposte e sollecitazioni di tutti i soggetti coinvolti: Istituzioni, personale, genitori ed alunni sono, nell'ambito delle rispettive competenze, protagonisti e responsabili della sua attuazione attraverso una gestione partecipata della scuola.

**Dichiara**, per suo tramite, la propria volontà di confronto con agenzie formative ed associazioni di categoria presenti sul territorio, creando e realizzando un sistema di formazione integrata previsto dalle vigenti normative e comprendente anche percorsi di alternanza con il mondo del lavoro e dell'impresa

## **Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art.1, comma 14, Legge n.107/2015**

### IL COORDINATORE DIDATTICO

VISTA la Legge n. 59 del 15 marzo 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche

VISTO il D.P.R. n. 275 dell' 8 marzo 1999, che disciplina l'autonomia scolastica

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni vigenti" che ha riscritto l'art. 3 del D.P.R.n. 275 dell' 8 marzo 1999

VISTO il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm. ed integrazioni

### TENUTO CONTO

delle Linee Guida per gli Istituti Tecnici e delle Indicazioni Nazionali per i Licei

degli interventi educativi e didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici

delle risultanze del processo di autovalutazione d'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati

delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti

### PREMESSO

che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Coordinatore Didattico dalla Legge n.107/2015

□ che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sui contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente

## EMANA

il seguente **Atto di Indirizzo per le attività della Scuola con cui si specificano le scelte di gestione dei processi didattici ed educativi da seguire per l'elaborazione, da parte del Collegio dei Docenti, del Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, inteso come sistema dei diversi percorsi finalizzati a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli propri di sviluppo e di significativa identità della scuola sul territorio.

Le iniziative da attuare, anche a seguito delle riflessioni suggerite dai processi di autovalutazione messi in atto dalla scuola, necessitano di un nuovo contesto comunicativo capace di determinare un processo di miglioramento e produrre una nuova e più completa Offerta Formativa basata su un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, come anche nel sistema di verifica e di valutazione di apprendimenti e competenze.

Pertanto, si ritiene che alla base della progettualità della scuola per il prossimo triennio debbano essere poste le risultanze di tutta l'attività di valutazione svolta dall'istituto, così come evidenziata nel **Rapporto di Autovalutazione e nel conseguente documento di miglioramento**.

Da tutto questo risultano i seguenti **obiettivi prioritari**:

1. La scuola deve **favorire il successo formativo** rispetto alla diversa tipologia di alunni iscritti:
  - alunni rientranti nel sistema formativo;
  - alunni a rischio di dispersione per disagio scolastico e sociale;
  - alunni lavoratori che intendono migliorare le proprie competenze per il successo nel proprio ambito lavorativo.
  - alunni che scelgono il progetto formativo della scuola paritaria
2. Deve garantire il più possibile una **formazione completa della persona** nel suo aspetto sociale e culturale.
3. Deve **adeguare i percorsi didattici, le metodologie e le strategie educative** alle singole situazioni personali.
4. Deve educare e **sviluppare competenze di cittadinanza**: In particolare:
  - conoscere se stessi, le proprie risorse ed essere capaci di leggere le proprie situazioni di vita man mano che si evolvono. In particolare "Imparare ad imparare"
  - Maturare il senso del proprio lavoro come partecipazione allo sviluppo del bene di tutti.
  - Collaborare e partecipare alla vita sociale e alla cittadinanza attiva.

Gli obiettivi sopra indicati dovranno essere perseguiti attraverso le seguenti **azioni da sviluppare nel medio e lungo termine:**

### **1. Successo formativo**

- Efficace rilevazione degli input formativi, attraverso il lavoro dei Dipartimenti teso ad approntare **strumenti** sempre più efficienti ed efficaci **per la rilevazione dei prerequisiti di conoscenze e per l'analisi delle situazioni di partenza.**
- Definizione di chiari ed integrati **curricoli disciplinari biennali e triennali**, per ovviare alla criticità determinata dai cambi dei docenti, che, creandosi le occasioni, lasciano la nostra scuola per quella statale.
- Chiari e trasparenti **sistemi di valutazione, non solo delle conoscenze e competenze, ma anche delle competenze di cittadinanza.**
- Strutturare ambienti di apprendimento sempre più efficaci per le attività di insegnamento-apprendimento.

### **2. Acquisizione delle competenze di cittadinanza**

- Creazione di Ambienti d'apprendimento partecipi, solidi e a misura di alunno.
- Uso di metodologie di apprendimento cooperativo e laboratoriale.
- Didattica partecipativa e sempre aperta al dialogo e alla riflessione.
- La comunità dei docenti aiuterà gli studenti a conseguire competenze chiave di cittadinanza, competenze specifiche relative al particolare settore di lavoro per il quale prepara e competenze trasversali che serviranno alle future donne e ai futuri uomini per affrontare e risolvere in maniera propositiva ogni problema che la vita presenterà loro.

### **Scelte di gestione dei processi:**

- le attività saranno programmate e valutate secondo i principi della didattica per competenze attraverso un lavoro di studio e sperimentazione da avviare nei singoli dipartimenti, nonché trasversalmente ad essi e saranno predisposti modelli che tenderanno a rendere omogenee le pratiche nel rispetto della libertà di insegnamento di ciascun docente e del principio della personalizzazione dei percorsi di studio degli studenti
- le attività di recupero saranno predisposte sulla base delle risultanze delle rilevazioni nazionali INVALSI e sulla base dei mancati raggiungimenti degli obiettivi di apprendimento da parte degli studenti al termine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico.
- l'Alternanza Scuola - Lavoro, in seguito denominata " Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)" così come implementata dalla legge 107, e regolata dal D. Lgs n. 77 del 15 aprile 2005, sarà realizzata in stretta connessione con

le aziende del territorio e coinvolgendo in maniera attiva il Comitato Tecnico Scientifico già presente nell'Istituto, come previsto dal D.P.R. n. 88 del 2010, le Capitanerie di porto, il Collegio capitani, le associazioni di categoria e gli enti locali.

- i docenti saranno impegnati in attività di aggiornamento a livello collegiale e individuale al fine di esercitare con professionalità e competenza i doveri previsti dal CCNL comparto scuola, mostrando sensibilità e attenzione alle problematiche poste da studenti e genitori, e personalizzando i percorsi disciplinari per i propri studenti.

Nell'esercizio della sue competenze, il Collegio dei Docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente Atto di Indirizzo e a considerare che quanto esplicitato è riferibile ad una programmazione triennale, ma rivedibile annualmente, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richieste alle pubbliche amministrazioni.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio dei Docenti, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che sempre si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.

## LA SCUOLA E IL CONTESTO TERRITORIALE

La scuola come variabile dipendente è in interrelazione con le altre strutture e istituzioni sociali, economiche e culturali di cui subisce l'influsso e su cui lo esercita a sua volta, contribuendo in tal modo al mantenimento o al mutamento del sistema globale. Nella sua configurazione strutturale-organizzativa, la nostra scuola si presenta come "sistema aperto", ossia in interscambio con l'ambiente esterno, il territorio, in un continuo feed-back.

Frattamaggiore è uno dei centri più importanti a nord di Napoli. Confina a Nord con Frattaminore, a sud con Casoria, ad est con Crispano e ad ovest con Grumo Nevano e Sant'Arpino. La città conta più di 30.000 abitanti. Oggi l'economia di Frattamaggiore si caratterizza per un notevole sviluppo di industrie di piccole e medio livello. A tali industrie si affiancano molte piccole aziende private che operano soprattutto nel settore calzaturiero, della confezione e dell'abbigliamento.

L'Istituto "Amerigo Vespucci", costituisce un importante polo scolastico di riferimento per alunni provenienti da una platea scolastica ampia e diversificata. Il territorio offre opportunità di lavoro e di impiego ai nostri diplomati, a cui viene richiesta una preparazione sempre più qualificata e aperta alle innovazioni tecnologiche e alle relazioni internazionali.

Pur essendo situato nel territorio del comune di Frattamaggiore, l'Istituto si rivolge ad un'utenza che va al di là del contesto territoriale comunale e si allarga anche a zone della provincia di Napoli che hanno caratteristiche diverse:

Parte della zona interna della provincia caratterizzata dalla presenza di attività agricole e attività di piccole imprese artigianali, spesso a conduzione familiare e che, quindi, offrono poche possibilità di occupazione ai giovani.

Parte del territorio, comunque, presenta medie e piccole imprese, oltre a qualcuna più grande, in settori in via di sviluppo crescente e che operano nell'ambito dell'innovazione tecnologica e della ricerca.

Infatti il contesto generale del settore meccanico, soprattutto quello integrato con l'automazione, la robotica e la domotica, è in una fase di notevole sviluppo nella nostra regione, come anche a livello del territorio su cui insiste il nostro istituto.

C'è non solo la presenza di qualche grande gruppo, ma ci sono anche piccole e medie imprese e aziende, che nell'ambito del settore meccanico, ai fini di una maggiore competitività, sono impegnate sul versante dell'innovazione e della ricerca attraverso l'impiego di nuove tecnologie e lo sviluppo di nuove conoscenze e competenze del personale addetto nel campo della meccanica in generale e mecatronica in particolare.



La zona costiera (per quanto riguarda l'utenza del nautico) che, invece, è basata su attività lavorative marittime, attività legate al turismo che, indubbiamente, offrono ai giovani possibilità di occupazione, anche se spesso stagionale, più ampie: impiego in attività di ristorazione, di trasporto marittimo, di attività legate al turismo.

### **LA SCUOLA E I BISOGNI DEL TERRITORIO**

Pur tenendo conto di queste connotazioni diverse, per la maggior parte positive, rimane comunque, nel suo complesso un territorio con problematiche comuni a tutta l'area della provincia e che influiscono enormemente sulla difficoltosa situazione giovanile:

- Presenza di infrastrutture inadeguate;
- Mancanza di una cultura proiettata ai nuovi mercati;
- Carenza di centri sociali e culturali
- Assenza di risposte positive alla formazione giovanile;
- Disagio sociale, scolastico e occupazionale;
- Atteggiamenti diffusi di illegalità e microcriminalità
- La significativa presenza di fenomeni di abbandono e dispersione scolastica, che probabilmente incidono anche sulle problematiche relative alla devianza ed esclusione sociale nonché alla microcriminalità diffusa, trova conferma nei livelli di istruzione di base mediamente non adeguati.

In questo contesto l'Istituto "A. Vespucci" intende proporre la propria offerta formativa con indirizzi finalizzati ad una formazione di base nel settore economico-sociale e tecnologico, che possa offrire prospettive concrete non solo di immediato inserimento nel mondo del lavoro, ma soprattutto porre le basi di una ulteriore e più approfondita formazione nel settore di competenza delle varie discipline di indirizzo.

Conseguentemente gli indirizzi proposti all'utenza sono:

<b>INDIRIZZO</b>	<b>ARTICOLAZIONE</b>	<b>OPZIONI</b>
<b>Trasporti e Logistica</b>	Conduzione del mezzo	1. Conduzione del mezzo navale 2. Conduzione di apparati e impianti marittimi
<b>Meccanica e mecatronica</b>	Meccatronica	
<b>Amministrazione Finanza e Marketing</b>	Indirizzo generale	

<b>Liceo delle Scienze Umane</b>	Indirizzo generale	
<b>Liceo Scientifico</b>		
<b>Liceo Linguistico</b>		
<b>Costruzioni , Ambiente e Territorio</b>		
<b>Agraria , Agroalimentare e Agroindustria</b>	Gestione dell'Ambiente e del territorio	

## RISORSE STRUTTURALI

Disposta su 3 livelli, la sede ospita gli uffici di presidenza, di segreteria, di gestione, la sala docenti, 5 aule laboratorio e 30 aule.

L'edificio è dotato di locali ampi e luminosi e ospita anche un ufficio tecnico con il compito di sostenere la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori ai fini didattici e il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica, nonché per la sicurezza delle persone e dell'ambiente.

Nell'edificio dell'Istituto sono presenti:

- laboratorio di meccanica e mecatronica;**
- laboratorio di meccanica e macchine**
- laboratorio scientifico**
- laboratorio di Informatica**
- laboratorio di navigazione con simulatore nautico**
- Biblioteca**

### LABORATORIO SCIENTIFICO

SCHELETRO CORPO UMANO MICROSCOPI BECKER CON PROVETTE BECKER SET DI MINERALI MODELLINI PER MOLECOLE REAGENTI CAPPA PER ESPERIMENTI CONCHIGLIE	CAMPIONI DI BIOLOGIA VEGETALE KIT ANALISI DEL SUOLO KIT ANALISI DEI VEGETALI KIT ANALISI DEGLI ANIMALI KIT ANALISI DI CHIMICA ORGANICA FORNELLINO APPARATI DI ARCHIMEDE BILANCIA ELETTRONICA TERMOMETRO DINAMOMETRI PIPETTE PASTEUR
--	---

### LABORATORIO DI MECCANICA

2 FRESATRICI VERTICALI 2 SMERIGLIATRICI DA BANCO	1 TRAFORO OSCILLANTE 1 MOTORE AUTO 1 MOTORE NAUTICO
---	---

2 TORNIO PER METALLO 1 TORNIO PER LEGNO 1 TRAPANO PER FORATURA A COLONNA	PARTI COMPONENTI DEL MOTORE
--	-----------------------------

LABORATORIO DI ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

MULTIMETRI (VOLTMETRO E AMPEROMETRO) SCHEDE ELETTRONICHE PER COSTRUIRE CIRCUITI	
---	--

LABORATORIO DI NAVIGAZIONE

<b>AULA</b>	
POSTAZIONE DOCENTE PALNCA DI COMANDO  PROIETTORE BENQ  2 POSTAZIONI ALUNNI  RADAR ECDIS PLANCIA DI COMANDO  POSTAZIONE DOCENTE SALA MACCHINE	POSTAZIONE ALUNNO SALA MACCHINE  STAMPANTE EPSON  TABELLA CODICI INTERNAZIONALI
<b>VETRINA</b>	
POSTAZIONE DOCENTE PALNCA DI COMANDO  PROIETTORE BENQ  2 POSTAZIONI ALUNNI  POSTAZIONE DOCENTE SALA MACCHINE  BUSSOLA DA CARTEGGIO  BUSSOLA NAUTICA	FISCHIETTO NAUTICO  SESTRANTE  5 COMPASSI NAUTICI  8 SQUADRETTE NAUTICHE  9 PORTOLANI  6 EFFEMERIDI NAUTICHE

2 LENTI D'INGRANDIMENTO PER CARTEGGIO	2014 - 2015 - 2016 - 2017 - 2018 - 2019 GIORNALE DI BORDO
<b>CARTEGGIO</b>	
CARTE NAUTICHE GOLFO DI NAPOLI CARTE NAUTICHE ISOLA D'ELBA	

#### LABORATORIO DI INFORMATICA

<u>40 COMPUTER IN COLLEGAMENTO INTERNET</u>	
---	--

### **RISORSE PROFESSIONALI**

L'esperienza maturata negli anni della dirigenza scolastica, contribuisce a rendere il servizio scolastico offerto dalla scuola più efficiente ed efficace sotto l'aspetto didattico, metodologico e valutativo.

Il corpo docente è costituito da circa 120 insegnanti, in genere giovani tra i 30 e i 40 anni, appartenenti al personale precario della scuola, per la grandissima parte in corso di abilitazione e, in genere, in attesa di eventuali nomine su cattedra nella scuola statale.

Con la progressiva applicazione della legge 107/2015 riguardo alle ammissioni in ruolo dei docenti precari e il bando di nuovi concorsi, ha fatto scendere il numero dei docenti abilitati nel nostro istituto, favorendo l'assunzione di insegnanti giovani e non ancora abilitati, ma pienamente invogliati a sperimentare nuove metodologie didattiche.

Il fatto di essere giovani, ad inizio di carriera e, in genere, in possesso delle nuove tecnologie e metodologie didattiche, rende possibile un insegnamento molto più adeguato alla società attuale e ai giovani dei "social network".

Molti sono inseriti in percorsi di formazione e di aggiornamento e, pur non avendo una lunga esperienza sul campo, sono motivati a fare sempre nuove esperienze didattiche, per arricchire il proprio bagaglio professionale. Essi lavorano in team, attraverso lavori di dipartimento, di progettazione e di commissioni di area.

Il personale scolastico si completa con 7 dipendenti, di cui 4 addetti ai servizi di segreteria e 3 ai servizi ausiliari.

## **PRIORITA' STRATEGICHE**

**La scuola attua il suo miglioramento continuo** attraverso un progetto di autovalutazione, verifica e controllo dei processi che si è concluso con un **Rapporto di Autovalutazione**, sempre passibile di revisione e aggiustamento e un conseguente **Piano di miglioramento**.

In base a questo la nostra scuola si propone i seguenti **obiettivi formativi prioritari** che sottenderanno all'azione educativo-didattica del prossimo triennio:

**1. Successo formativo degli studenti, ai fini della realizzazione professionale nella società.** Questo si sostanzierà attraverso:

- Strutturazione di curricula disciplinari d'istituto che garantiscano continuità didattica e metodologica, tenuto conto del contesto e della tipicità della scuola.
- Stabilizzazione progressiva del corpo docente tale da garantire percorsi didattici e progettuali a largo respiro.
- Formazione e aggiornamento del personale della scuola nell'ottica del miglioramento continuo.
- Didattica centrata sull'alunno e con prevalente carattere laboratoriale.
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia "Content language integrated learning" (CLIL).
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- sviluppo delle competenze digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- Incremento dell'alternanza scuola-lavoro.
- Definizione di un sistema di orientamento

**2. Acquisizione delle competenze di cittadinanza**, tra cui soprattutto **"imparare ad imparare"**, ma anche:

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle

conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati si mettono in atto i seguenti **processi a medio e lungo termine:**

- Miglioramento dell'organizzazione delle attività didattiche
- Arricchimento dell'offerta formativa
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.
- Ambiente scolastico come luogo di benessere e di esercizio della cittadinanza
- Inclusione e lotta alla dispersione scolastica.

## **L'IDENTITA' (Vision – Mission)**

In una realtà territoriale che denota precarietà culturale e disagio psico-sociale, l'Istituto "A. Vespucci" si pone come "centro propulsore" di iniziative atte:

- ad **educare gli allievi alla cittadinanza attiva, alla flessibilità e alla imprenditorialità**, creando anche occasioni per recuperare le radici territoriali.
- a **formare "soggetti" responsabili, consapevoli di sé e del mondo esterno**, in possesso di una buona cultura di base e di specifiche competenze tecnico-professionali, che siano anche duttili e flessibili, per rispondere alla richiesta di mobilità del mercato del lavoro e per proseguire efficacemente gli studi.
- a **offrire un contributo più fattivo all'educazione anche dell'alunno più svantaggiato**, affinché si realizzi la sua piena maturazione umana, sociale, culturale, fatta salva, naturalmente, la libertà di insegnamento del docente.
- a **privilegiare i progetti concernenti le abilità di base, l'acquisizione di un valido metodo di studio, l'integrazione nella comunità scolastica, la motivazione all'apprendimento** per le classi del biennio e le attività specifiche del curriculum per il triennio quali Corsi di Informatica, di C.A.D. , di Lingue straniere, stages, interscambi e tirocini aziendali.
- a **considerare l'educazione alla legalità un obiettivo primario e trasversale**, da raggiungere non solo con le attività progettuali specifiche di "Educazione stradale", "Educazione ambientale" ed "Educazione alla salute", ma anche e soprattutto attraverso l'attenzione che ogni docente dedicherà
  - alla costruzione dell'autostima dei singoli allievi;
  - alla promozione di un clima scolastico cooperativo, aperto al dialogo e al pluralismo, disponibile all'accoglienza, all'interazione sinergica e al confronto;
  - a osservare e a far osservare le regole del vivere insieme civilmente e del sentirsi bene, in equilibrio fisico, psicologico, emotivo ed affettivo.

**La scuola, conseguentemente, applica una didattica:**

- che si ispira ad un modello di professionalità basato sulla ricerca-azione continua.



- che abitua a mettere in discussione i propri convincimenti e ad accettare i propri limiti, portando ad una crescita personale e collettiva e dando alla professionalità dinamicità, flessibilità, apertura al nuovo, capacità di scegliere criticamente ed elaborare, di volta in volta, gli interventi più idonei.
- La scuola ritiene che una didattica aggiornata e flessibile, fondata sulla professionalità, sulla collegialità, sulla condivisione e volta all'orientamento, rappresenta lo strumento più efficace per combattere il fenomeno della dispersione scolastica, per garantire ad ogni allievo il proprio successo formativo, per dare risposta ai bisogni ma anche per valorizzare i meriti.

## **ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE**

Per rispondere ai bisogni rilevati, e raggiungere gli obiettivi educativi e formativi che l'Istituto si è posto, questi utilizza in modo ottimale risorse strutturali, strumentali, finanziarie e umane. Queste ultime, soprattutto, ma anche tutte le altre, vengono ottimizzate ai fini di una organizzazione dei servizi scolastici davvero rispondente alle attese dell'utenza e al raggiungimento del successo formativo per tutti gli alunni.

Tutto il personale scolastico è impegnato al massimo per mantenere il servizio dell'istruzione e della formazione a livelli di soddisfacente qualità.

### **RISORSE UMANE INTERNE**

<p><b>COORDINATORE DIDATTICO</b></p> <p>(Prof. Raffaele Pasquale Ranieri)</p>	<p>Detiene la responsabilità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• garantire i risultati di servizio</li> <li>• organizzare l'attività scolastica, secondo criteri di efficienza ed efficacia</li> <li>• assicurare la qualità dei processi formativi</li> <li>• predisporre il piano annuale delle attività sulla base delle proposte del Collegio Docenti</li> <li>• definire la politica e gli obiettivi per la qualità verificandone in sede di riesame il raggiungimento</li> <li>• coordinare quanti operano all'interno del SGQ (RGQ e CAD) approvando i documenti della qualità elaborati</li> <li>• pianificare insieme a CAD le attività di formazione interna ed esterna, aggiornamento, verifica da eseguire nel corso dell'anno</li> <li>• revisionare annualmente i processi individuando le carenze di</li> </ul>
---	---

	<p>risorse in sede di riesame</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• garantire il monitoraggio della soddisfazione degli studenti e famiglie e valutarne i risultati.</li> </ul>
<p><b>COLLABORATORE DEL COORDINATORE DIDATTICO</b></p> <p>(Bortone Amelia – Falgiano Carolina)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostituisce il Coordinatore Didattico in sua assenza</li> <li>• Predispone il piano giornaliero delle sostituzioni del personale docente assente</li> <li>• Concede l'autorizzazione di ingresso in ritardo e di uscita anticipata agli alunni</li> <li>• Collabora con il dirigente alla preparazione dei lavori degli organi collegiali (stesura o.d.g., raccolta materiale)</li> <li>• Stende l'o. d. g. dei lavori, d'intesa con il Coordinatore Didattico</li> <li>• Dà informazioni e chiarimenti sulle fasi del servizio dell'attività didattica ai coordinatori di Dipartimento e del Consiglio di classe</li> </ul>
<p><b>RESPONSABILI DEI LABORATORI</b></p> <p>(Laboratorio nautico: Evangelista Raffaella)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tale incarico si espleta nella custodia e nella cura della strumentazione e del materiale di studio presente, come da elenco di inventario esposto all'esterno del Laboratorio, oltre che fare da mediazione tra il Gestore e i tecnici esperti dell'assistenza.</li> <li>• E' sua cura dei responsabili di laboratorio, inoltre, approntare un regolamento per la gestione didattica del Laboratorio da diffondere tra i docenti e gli alunni coinvolti nelle attività laboratoriali.</li> </ul>
<p><b>COMMISSIONE ELETTORALE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha funzione ordinatoria della procedura delle elezioni degli organi collegiali.</li> <li>• E' chiamata a dirimere tutte le controversie interpretative che possono presentarsi nelle operazioni elettorali</li> </ul>
<p><b>COMMISSIONE "ORIENTAMENTO"</b></p>	<p>La funzione orientamento ha il compito di svolgere le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• informazione per docenti e studenti.</li> <li>• organizzazione l'orientamento.</li> <li>• Costruzione di rapporti di collaborazione centri di formazione, agenzie per il lavoro.</li> <li>• Supervisione alla diffusione delle informazioni sulle proposte;</li> <li>• Organizzazione, coordinamento di corsi di formazione per studenti.</li> <li>• Coordinare il gruppo di lavoro sull'attività interna di consulenza</li> </ul>

	e orientamento.
<b>COMMISSIONE "P.T.O.F"</b>	<p>E' formata da un gruppo di docenti designati dal Collegio Docenti all'inizio di ogni nuovo anno scolastico. E' un gruppo di lavoro e di studio che si riunisce periodicamente per proporre, organizzare e valutare le varie iniziative presenti in Istituto al fine di realizzare gli obiettivi indicati dal Collegio dei Docenti.</p> <p>L'ambito di lavoro assegnato alla Commissione riguarda tutto ciò che fa riferimento al Piano dell'Offerta Formativa. La Commissione deve raccogliere gli stimoli che provengono dal dibattito culturale e organizzativo e dall'ambiente circostante per proporre al Collegio dei Docenti un'offerta formativa attenta alle esigenze e ai bisogni di tutti gli attori del processo educativo: alunni, docenti, genitori, Enti Locali.</p> <p>Lavora ai processi di valutazione e autovalutazione della scuola e ai conseguenti piani di miglioramento.</p>
<b>COMMISSIONE GLH</b>	<p>Il Gruppo di lavoro per l'integrazione degli alunni diversamente abili rappresenta un importante strumento collegiale che presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica e ha il compito di "collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato (legge n. 104/1992, art.15, comma 2) dei singoli alunni.</p> <p>Interviene per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• analizzare la situazione complessiva nell'ambito scolastico (numero degli alunni in situazione di handicap, tipologia degli handicap, classi coinvolte);</li> <li>• analizzare le risorse umane e materiali dell'Istituto scolastico;</li> <li>• predisporre una proposta di calendario per gli incontri dei Gruppi "tecnici";</li> <li>• verificare periodicamente gli interventi a livello di Istituto;</li> <li>• formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche nell'ottica di prevedere l'attivazione e la partecipazione a corsi di aggiornamento "comuni" per il personale delle scuole, delle ASL e degli Enti locali, impegnati in piani educativi e di recupero.</li> </ul>
<b>GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE</b>	<p>I CdC hanno il compito di individuare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali e devono redigere e deliberare un PDP (Piano Didattico</p>

	<p>Personalizzato), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare -secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.</p> <p>I Consigli di classe sono supportati in questa azione dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione di Istituto (GLI), che ha come compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• rilevazione dei BES presenti nella scuola;</li> <li>• raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;</li> <li>• focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;</li> <li>• rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;</li> <li>• elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES</li> </ul>
<p><b>RESPONSABILE SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITA' (RGS)</b></p> <p>( Bortone Amelia)</p>	<p>Ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• gestire, aggiornare, conservare e verificare prima dell'emissione i documenti della qualità, la modulistica, leregistrazione della qualità</li> <li>• pianificare e coordinare gli audit sul sgq</li> <li>• partecipare ai riesami della direzione portando i risultati dei controlli sul processo</li> <li>• gestire in supporto a cad i piani di miglioramento, il piano annuale delle attività, la pianificazione dei processi, i programmi di addestramento e formazione del personale</li> <li>• raccogliere i dati in merito agli indicatori della qualità</li> <li>• redigere statistiche sul funzionamento del sistema</li> <li>• assicurare l'attività di monitoraggio della soddisfazione degli studenti e famiglie</li> <li>• provvedere ad organizzare i momenti formativi sulla qualità avvalendosi di formatori esterni o interni</li> <li>• essere a disposizione di chiunque abbia bisogno di informazioni, chiarimenti e consulenza in materia di qualità,secondo l'orario comunicato.</li> </ul>

<b>RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestisce e coordina le attività del servizio di prevenzione e protezione dai rischi</li> <li>• Collabora con il datore di lavoro alla realizzazione del Documento di valutazione dei rischi</li> </ul>
<b><u>FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF</u></b>	<p>Per portare a compimento il piano dell'offerta formativa, sono previste alcune figure di docenti che hanno soprattutto funzioni di coordinamento tra i referenti delle varie aree dell'organizzazione didattica e scolastica e il Coordinatore della Didattica, tra coordinatori e il Collegio Docenti.</p> <p>Tali figure hanno anche funzione di monitoraggio e di valutazione delle attività formative e delle iniziative messe in atto, riguardanti il proprio ambito di interesse.</p> <p>Quest'ultima azione potrà concretizzare la valutazione e l'autovalutazione d'Istituto, sotto l'aspetto dell'organizzazione, dei servizi all'utenza e dei processi formativi.</p> <p>Le funzioni strumentali all'offerta formativa agiscono all'interno delle seguenti aree di intervento:</p>

### **1. Area della valutazione e della coerenza delle attività con il Piano dell'Offerta Formativa**

Coordinamento delle attività di valutazione sia degli alunni che del servizio scolastico con gli indirizzi stabiliti dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio Docenti.

- Cura dello svolgimento coordinato di tutte le attività progettuali della scuola
- Coordinamento della progettazione curricolare
- Coordinamento con il dirigente per tutte le iniziative dell'area di interesse.

### **2. Area del sostegno al lavoro dei docenti**

- Produzione di materiale didattico
- Supporto all'attività di programmazione didattica e cura della relativa documentazione
- Analisi dei bisogni formativi dei docenti

### **3. area degli interventi e dei servizi agli studenti**

- coordinamento delle attività extracurricolari
- coordinamento e gestione delle attività di continuità e tutoraggio
- coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero

### **4. Area dell'orientamento**

- Orientamento in entrata: rapporti con le scuole medie del territorio
- Orientamento in uscita: rapporti con università, ordini professionali, esercito e forze di polizia, con camere di commercio
- coordinamento e gestione delle attività relative alla continuità tra scuola primaria e scuola secondaria.
- favorire un'immagine positiva della scuola e delle attività che in essa si svolgono
- progettazione e diffusione di iniziative di didattica orientativa

### **5. Area della realizzazione di progetti formativi d'intesa con Enti ed Istituzioni esterni alla Scuola**

- Coordinamento delle attività che richiedono collaborazioni con Enti e Istituzioni
- Coordinamento di progetti sul territorio
- Attività di alternanza scuola - lavoro

## OFFERTA FORMATIVA

Dall'anno scolastico 2016/2017 l'Istituto ha attivi i seguenti indirizzi:

<b>Trasporti e Logistica-Articolazione "Conduzione del mezzo":</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Op. Conduzione del Mezzo Navale</b></li><li>• <b>Op. Conduzione di Apparati ed Impianti marittimi</b></li></ul>
<b>Amministrazione, Finanza e Marketing – settore economico</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Indirizzo generale</b></li></ul>
<b>Meccanica e mecatronica ed Energia</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Artic. "Meccanica e mecatronica"</b></li></ul>
<b>Liceo scienze umane</b>

Dall'anno scolastico 2017/2018 l'Istituto ha ampliato la sua proposta formativa, con le seguenti nuove parità :

<b>Settore Tecnologico</b> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ <b>Indirizzo: Agraria Agroalimentare e Agroindustria</b> <b>Articolazione : Gestione dell'Ambiente e del territorio</b></li></ul>
<b>Settore Tecnologico</b> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ <b>Indirizzo: Costruzioni , Ambiente e Territorio</b></li></ul>
<b>Settore Licei</b> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ <b>Indirizzo: Liceo Linguistico</b></li></ul>
<b>Settore Licei</b> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ <b>Indirizzo: Liceo scientifico</b></li></ul>

## Struttura del primo biennio e profilo terminale dell'alunno a conclusione dell'obbligo d'istruzione

A conclusione dell'obbligo d'istruzione gli allievi dovranno avere acquisito conoscenze e abilità riferite alle competenze di base ricondotte ai seguenti quattro assi culturali:

### 1. asse dei linguaggi

obiettivo	<p>fare acquisire allo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale;</li><li>• la conoscenza di almeno una lingua straniera</li><li>• la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali;</li><li>• un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione</li></ul>
competenze	<p><b>Padronanza della lingua italiana:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;</li><li>• Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;</li><li>• Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.</li></ul> <p><b>Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.</b></p> <p><b>Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.</b></p> <p><b>Utilizzare e produrre testi multimediali.</b></p>

### 2. asse matematico

obiettivo	<p>Far acquisire allo studente le abilità necessarie ad applicare i principi e processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e sul lavoro, nonché per seguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione.</p>
-----------	--



Competenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.</li> <li>• Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.</li> <li>• Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi.</li> <li>• Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.</li> </ul>
------------	--

### 3. Asse scientifico-tecnologico

obiettivo	<p>Finalità di tale asse è quella di rendere gli alunni consapevoli dei legami tra scienze e tecnologie, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale con i modelli di sviluppo e con la salvaguardia dell'ambiente, nonché della corrispondenza della tecnologia a problemi concreti con soluzioni appropriate.</p>
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.</li> <li>• Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.</li> <li>• Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.</li> </ul>

### 4. Asse storico-sociale

obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le competenze relative all'area storica mirano a far acquisire la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente.</li> <li>• Sul piano formativo, esse sono volte alla partecipazione responsabile del soggetto – come persona e cittadino – alla vita sociale per ampliare i suoi orizzonti culturali nella difesa dell'identità personale e nella comprensione dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.</li> <li>• Sotto il profilo sociale, si mira a potenziare nei giovani lo spirito di</li> </ul>
-----------	---

	<p>intraprendenza e imprenditorialità attraverso la conoscenza del tessuto economico e sociale del territorio, delle regole del mercato del lavoro, delle possibilità di mobilità.</p>
<p>Competenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.</li> <li>• Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</li> <li>• Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.</li> </ul>

Il regolamento sull'obbligo di istruzione impegna le scuole, soprattutto i docenti, a utilizzare metodologie e modelli innovativi nell'organizzazione della didattica e l'integrazione degli assi culturali può rappresentare uno strumento per l'innovazione metodologica e didattica. Le competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria sono il risultato, all'interno di un unico processo di insegnamento/apprendimento, da conseguire attraverso la reciproca integrazione e interdipendenza tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali.

## STRUTTURA DEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO CON PROFILO TERMINALE

### AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING – settore economico

Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali e internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Discipline	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
<b>Attività e insegnamenti generali</b>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate(terra e biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o att. Altern	1	1	1	1	1
<b>Attività e insegnamenti di indirizzo</b>					
Scienze integrate (fisica)	2				
Scienze integrate (chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2	2	2	
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Diritto			3	3	3
Economia politica			3	2	3
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

## **TRASPORTI E LOGISTICA - CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE**

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Trasporti e logistica – conduzione del mezzo navale" consegue i risultati di apprendimento descritti nel PECUP di seguito specificati in termini di competenze:

### **Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica**

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### **Competenze specifiche di indirizzo conduzione mezzo navale**

- identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di

trasporto in riferimento all'attività marittima.

- interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e gestire le relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto.
- gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
- gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.
- organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.
- cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
- controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto navale e intervenire nella fase di programmazione della manutenzione.
- operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di settore sulla sicurezza.

### **Regola A-II/1–STCW 95 Amended Manila 2010**

#### **Funzione: Navigazione a Livello Operativo**

<b>Competenza</b>	<b>Descrizione</b>
I	Pianifica e dirige una traversata e determina la posizione
II	Mantiene una sicura guardia di navigazione
III	Uso del radar e ARPA per mantenere la sicurezza della navigazione
IV	Uso dell'ECDIS per mantenere la sicurezza della navigazione
V	Risponde alle emergenze
VI	Risponde a un segnale di pericolo in mare
VII	Usa l'IMO Standard Marine Communication Phrases e usa l'Inglese nella forma scritta e orale
VIII	Trasmette e riceve informazioni mediante segnali ottici
IX	Manovra la nave

#### **Funzione: Maneggio e stivaggio del carico a livello operativo**

X	Monitora la caricazione, lo stivaggio, il rizzaggio, cura durante il viaggio e sbarco del carico
XI	Assicura la conformità con i requisiti della prevenzione dell'inquinamento
XII	Ispeziona e riferisce i difetti e i danni agli spazi di carico, boccaporte e casse di zavorra

#### **Funzione: Controllo dell'operatività della nave e cura delle persone a bordo a livello operativo**

XIII	Assicura la conformità con i requisiti della prevenzione dell'inquinamento
XIV	Mantenere le condizioni di navigabilità (seaworthiness) della nave

XV	Previene, controlla e combatte gli incendi a bordo
XVI	Aziona (operate) i mezzi di salvataggio
XVII	Applica il pronto soccorso sanitario (medical first aid) a bordo della nave
XVIII	Controlla la conformità con i requisiti legislativi
XIX	Applicazione delle abilità (skills) di comando (leadership) e lavoro di squadra (team working)
XX	Contribuisce alla sicurezza del personale e della nave

### Competenze Linee guida indirizzo Trasporti e logistica MIUR

1	Controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto e intervenire in fase di programmazione e della manutenzione.
2	Controllare e gestire apparati e impianti di bordo.
3	Identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari apparati ed impianti marittimi.
4	Intervenire nella gestione e nel controllo della manutenzione di apparati e impianti marittimi.
5	Identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari apparati ed impianti di propulsione.
6	Identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei mezzi e sistemi di trasporto in riferimento all'attività marittima.

### QUADRO ORARIO – CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE

	1°	2°	3°	4°	5°
<b>Attività e insegnamenti generali</b>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	2	2	2
Scienze integrate (scienze della terra)	2				
Scienze integrate (biologia)		2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o att. Altern	1	1	1	1	1
<b>Attività e insegnamenti di indirizzo</b>					
Scienze integrate (fisica)	3 (1)	3(1)			
Scienze integrate (chimica)	3 (1)	3(1)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)			
Tecnologie informatiche	3(2)				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Elettrotecnica, Elettronica ed Automazione			3(2)	3(2)	3(2)
Scienze della Navigazione, Struttura e costruzione del mezzo			5(4)	5(5)	8(5)

Meccanica e Macchine			<b>3(2)</b>	<b>3(2)</b>	<b>4(3)</b>
Logistica			<b>3</b>	<b>3</b>	
	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

Le ore indicate tra le parentesi, sono riferite alle attività di laboratorio con la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Il Diplomato in **Condizione di Apparat** e **Impianti Marittimi** ha competenze approfondite relative alla gestione e alla conduzione di impianti termici, elettrici, meccanici e fluidodinamici utilizzati nella trasformazione e nel controllo dell'energia con particolare riferimento alla propulsione e agli impianti navali. Il Diplomato possiede inoltre conoscenze tecnico-scientifiche sulla teoria e tecnica dei controlli delle macchine e degli impianti ed è in grado di occuparsi e gestire gli impianti di tutela e disinquinamento dell'ambiente. È in grado di:

- Identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari apparati ed impianti marittimi.
- Controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto.
- Intervenire in fase di programmazione, gestione e controllo della manutenzione di apparati e impianti marittimi.
- Controllare e gestire in modo appropriato apparati e impianti di bordo anche relativi ai servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
- Interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e gestire le relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto.
- Cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
- Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

#### Tavola delle Competenze previste dalla Regola A-III/1 – STCW 95 Amended Manila 2010

Funzione	Competenza	Descrizione
<b>Meccanica navale a livello operativo</b>	I	Mantiene una sicura guardia in macchina
	II	Usa la lingua inglese in forma scritta e parlata
	III	Usa i sistemi di comunicazione interna
	IV	Fa funzionare ( <i>operate</i> ) il macchinario principale e ausiliario e i sistemi di controllo associati
	V	Fare funzionare ( <i>operate</i> ) i sistemi del combustibile, lubrificazione, zavorra e gli altri sistemi di pompaggio e i sistemi di controllo associati

<b>Controllo elettrico, elettronico e meccanico a livello oper.</b>	VI	Fa funzionare (operate) i sistemi elettrici, elettronici e di controllo
	VII	Manutenzione e riparazione dell'apparato elettrico, elettronico
<b>Manutenzione e riparazione a livello operativo</b>	VIII	Appropriato uso degli utensili manuali, delle macchine utensili e strumenti di misurazione per la fabbricazione e la riparazione a bordo
	IX	Manutenzione e riparazione del macchinario e dell'attrezzatura di bordo
<b>controllo dell'operatività della nave e la cura delle persone a bordo a livello operativo</b>	X	Assicura la conformità con i requisiti della prevenzione dell'inquinamento
	XI	Mantenere le condizioni di navigabilità (seaworthiness) della nave
	XII	Previene, controlla e combatte gli incendi a bordo
	XIII	Fa funzionare i mezzi di salvataggio
	XIV	Applica il pronto soccorso sanitario ( <i>medical first aid</i> ) a bordo della nave
	XV	Controlla la conformità con i requisiti legislativi
	XVI	Applicazione delle abilità (skills) di comando (leadership) e lavoro di squadra (team working)
	XVII	Contribuisce alla sicurezza del personale e della nave

#### QUADRO ORARIO – CONDUZIONE DI APPARATI ED IMPIANTI MARITTIMI

Discipline	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
<b>Attività e insegnamenti generali</b>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	2	2	2
Scienze integrate(scienze della terra)	2				
Scienze integrate (biologia)		2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o att. Altern	1	1	1	1	1
<b>Attività e insegnamenti di indirizzo</b>					
Scienze integrate (fisica)	3 (1)	3(1)			
Scienze integrate (chimica)	3 (1)	3(1)			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)			
Tecnologie informatiche	3(2)				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Elettrotecnica, Elettronica ed Automazione			3(2)	3(2)	3(2)
Scienze della Navigazione, Struttura e costruzione del mezzo			3(2)	3(2)	4(3)
Meccanica e Macchine			5(4)	5(5)	8(5)
Logistica			3	3	
	32	32	32	32	32

(Le ore indicate tra le parentesi, sono riferite alle attività di laboratorio con la presenza degli insegnanti tecnico-pratici).



## POLITICA PER LA QUALITA'



L'Istituto, nel suo indirizzo di "Trasporti e Logistica", articolazione "Conduzione del mezzo" – opzioni "Conduzione del mezzo navale" e "Conduzione di apparati e impianti marittimi", è certificato dall' per i requisiti dell'ISO 9001:2015.

Il Progetto Qualità vuole sostenere lo sviluppo di un nuovo modo di essere scuola che, attraverso la valorizzazione di tutte le risorse professionali interne, si proponga di perseguire, con la massima efficacia ed efficienza possibili, gli obiettivi che le sono propri, sviluppando coerentemente i programmi di azione e traducendoli in risultati chiaramente identificabili e valutabili.

Questo comporta la definizione, il controllo e il miglioramento di tutti i processi scolastici, dell'organizzazione, della gestione, della comunicazione con particolare riferimento ai processi di insegnamento-apprendimento.

L'obiettivo generale è quello di finalizzare gli sforzi di tutto il personale ad una attenta gestione delle problematiche legate alla Qualità attraverso:

- l'interpretazione e la soddisfazione delle esigenze dell'utenza e delle parti interessate nel rispetto dei fini istituzionali e delle norme vigenti;
- il controllo dei processi e dei risultati;
- il miglioramento continuo;
- l'istituzione di un Sistema di Gestione per la Qualità secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015.

In particolare, in questa prima fase di attuazione, il Sistema di Gestione per la Qualità viene applicato alle attività di progettazione ed erogazione dei servizi formativi.

Per la realizzazione della presente politica saranno perseguiti i seguenti obiettivi:

--	--

<b>Contesto</b>	<b>Interpretazione e soddisfazione delle esigenze dell'utenza rispetto alle richieste del territorio</b>
<b>Condizioni di ingresso</b>	<p><b>Analisi delle risorse</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Alunni e corsisti (motivazioni, interessi e aspettative)</li> <li>• Docenti (identità di ruolo – status professionale)</li> <li>• Ata (identità di ruolo – status professionale)</li> </ul> <p><b>Analisi delle risorse finanziarie, strutturali e strumentali</b></p>
<b>Processi</b>	<p><b>Per l'insegnamento:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi di programmazione attuata ai diversi livelli della collegialità.</li> <li>• Definizione e utilizzo di strumenti di valutazione per il miglioramento.</li> </ul> <p><b>Per l'apprendimento:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• analisi in itinere degli stili cognitivi degli allievi e interventi di sostegno – rinforzo – recupero – potenziamento.</li> </ul>
<b>Servizio erogato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi dei risultati finali e valutazione delle competenze;</li> <li>• verifica sugli esiti con riferimento ai percorsi scolastici curricolari, a quelli universitari e all'accesso al mondo del lavoro</li> </ul>

Per raggiungere questi risultati, la Direzione:

- Istituisce un Sistema di Gestione per la Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001 : 2008 e nomina un Rappresentante della Direzione responsabile dell'istituzione, gestione e controllo del Sistema di Gestione per la Qualità.
- Individua progetta e controlla i principali processi relativi all'area educativo-didattica, amministrativa-tecnico-ausiliaria e della comunicazione;

- Definisce, riesamina ed aggiorna ogni anno un piano per il miglioramento della qualità del servizio con il quale individua traguardi misurabili per gli obiettivi, sviluppando piani di azione per il relativo perseguimento;
- Coinvolge i genitori, gli allievi, il personale interno e gli organi collegiali interni nella soluzione dei problemi, nelle verifiche e nel miglioramento globale e dei processi interni;
- Attua un sistema di deleghe attraverso un "funzionigramma" d'istituto comprendente i docenti e le funzioni AT
- Orienta tutto il sistema al miglioramento continuo;
- Riesamina il SGQ con frequenza massima annuale anche per l'aggiornamento della politica e degli obiettivi.

### **Impegno della direzione**

La Direzione dell'Istituto si impegna a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione di questi obiettivi, all'interno di un quadro di disponibilità finanziarie definite dal gestore.

La Direzione ribadisce l'impegno all'aumento dell'efficacia del Sistema di Gestione per la Qualità e della soddisfazione delle parti interessate.

Si impegna a valorizzare le risorse umane a tutti i livelli, prefiggendosi obiettivi misurabili, curando la comunicazione, creando consapevolezza dei diversi ruoli e focalizzando, l'attenzione sull'importanza delle aspettative e delle esigenze dell'utenza e di tutte le altre parti interessate.

Il Rappresentante della Direzione ha la piena responsabilità ed autorità per attivare azioni preventive e correttive al fine di assicurare la realizzazione della presente politica.

## IL DIPLOMATO IN : COSTRUZIONI , AMBIENTE E TERRITORIO

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali
- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

E' in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati
- prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
2. Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
3. Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
4. Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
5. Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
6. Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.

7. Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
8. Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

### Quadro orario "Costruzioni Ambiente e Territorio"

Discipline	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
<b>Attività e insegnamenti generali</b>					
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze Integrate (Scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
<b>Attività ed insegnamenti di indirizzo</b>					
Scienze integrate (Fisica)	3(1)	3(1)			
Scienze integrate (Chimica)	3(1)	3(1)			
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)			
Tecnologie Informatiche	3(2)				
Scienze e tecnologie applicate (Costruzioni)		3			
Complementi di matematica			1	1	
Gestione di cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro			2	2	2
Progettazione, Costruzioni e Impianti			7(4)	6(4)	7(5)
Geopedologia, Economia ed Estimo			3(1)	4(2)	4(2)
Topografia			4(3)	4(3)	4(3)
	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

## **Agraria, Agroalimentare, Agroindustria**

### **Articolazione : "Gestione dell'Ambiente e del Territorio"**

Indirizzo "Agraria, Agroalimentare, Agroindustria" L'indirizzo è finalizzato all'acquisizione, per il settore agrario integrato, di un complesso di competenze relative a: organizzazione e gestione di processi produttivi e trasformativi, attività di marketing, controllo e salvaguardia di situazioni ambientali e territoriali, eventuali giudizi di convenienza economica, valutazione di beni, diritti e servizi, interventi per il miglioramento di assetti territoriali rurali.

Il percorso di studi prevede una formazione equilibrata, a partire da solide basi di chimica e biologia, e in grado di analizzare le tecnologie di settore per realizzare prodotti di qualità, attraverso sistemi puntualmente controllati.

Il percorso, pur strutturato con una logica unitaria, prevede tre articolazioni:

"Produzioni e trasformazione dei prodotti", "Gestione del territorio", "Viticoltura ed enologia". Per quest'ultima viene previsto, dopo il diploma, un sesto anno per l'acquisizione del titolo professionale di Enotecnico.

L'unitarietà è garantita dalla coesistenza di discipline tecniche comuni, approfondite nelle tre articolazioni, in cui acquisiscono connotazioni professionali specifiche.

Il secondo biennio punta al consolidamento delle basi scientifiche ed alla comprensione dei principi tecnici necessari per l'interpretazione di problemi ambientali e dei processi produttivi integrati.

Ampio spazio è dedicato agli aspetti organizzativi e gestionali delle aziende di settore e ai rapporti fra queste e l'ambiente, alla qualità delle produzioni agroalimentari e agroindustriali, nonché ai procedimenti sulla trasparenza e la tracciabilità. Detti aspetti si sostanziano nell'impiego di tecnologie innovative in grado di consentire processi sostenibili, soprattutto per quel che riguarda gli interventi fitoiatrici, da progettare con l'integrazione fra i diversi fattori che possono contribuire a diminuire gli impatti.

Il quinto anno, attraverso una implementazione integrativa delle diverse competenze, consente una visione organica e sistemica delle attività di un settore che appare sempre più multifunzionale. In tale anno saranno articolate competenze inerenti giudizi di convenienza e valutazione di beni, diritti e servizi, in modo da favorire rapporti con realtà territoriali ormai orientati verso la genesi di una nuova ruralità. Tali competenze vengono rese spendibili anche attraverso attività di rilievo e di progettazioni aziendali. Saranno approfondite anche tematiche specifiche delle singole articolazioni, analisi di casi e simulazioni capaci di fornire al diplomato strumenti idonei per un inserimento efficace nel mondo del lavoro, con un bagaglio culturale e professionale utile anche per successivi percorsi di studio o di specializzazione tecnica superiore.

## QUADRO ORARIO

	anni	I	II	III	IV	V
<b>attiv. alternative</b>		<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Lingua e letteratura italiana</b>		<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
<b>Storia</b>		<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Educazione civica</b>		<b>33</b>				
<b>Geografia</b>		<b>1</b>				
<b>Lingua inglese</b>		<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>Scienze motorie e sportive</b>		<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Diritto ed economia</b>		<b>2</b>	<b>2</b>			
<b>Matematica</b>		<b>4</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>Complementi di matematica</b>				<b>1</b>	<b>1</b>	
<b>Scienze integrate (fisica) e laboratorio</b>		<b>3</b>	<b>3</b>			
<b>Scienze integrate (Chimica) e laboratorio</b>		<b>3</b>	<b>3</b>			
<b>Scienze integrate (scienze della terra e biologia)</b>		<b>2</b>	<b>2</b>			
<b>Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica</b>		<b>3</b>	<b>3</b>			
<b>Tecnologie informatiche</b>		<b>3</b>				
<b>Scienze e tecnologie applicate</b>			<b>3</b>			
<b>Produzione vegetale</b>				<b>5</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
<b>Produzioni animali</b>				<b>3</b>	<b>3</b>	<b>2</b>
<b>Biotechnologie agrarie</b>				<b>2</b>	<b>2</b>	
<b>Economia, estimo, marketing e legislazione</b>				<b>2</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>Genio rurale</b>				<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Gestione dell'ambiente e del territorio</b>						<b>4</b>
<b>Trasformazione dei prodotti</b>				<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>TOTALE ORE</b>		<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

### MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA art. "MECCANICA E MECCATRONICA"

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
2. Misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
3. Organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
4. Documentare e seguire i processi di industrializzazione.
5. Progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.

6. Progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.
7. Organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
8. Definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.
9. Gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.
10. Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

### QUADRO ORARIO

Discipline	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
<b>Attività e insegnamenti generali</b>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate(terra e biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o att. Altern	1	1	1	1	1
<b>Attività e insegnamenti di indirizzo</b>					
Scienze integrate (fisica)	3	3			
Scienze integrate (chimica)	3	3			
Tecnologie informatiche	3				
Scienze e Tecnologie Applicate		3			
Tecnologia di rappresentazione grafica	3	3			
Complementi di matematica			1	1	
Meccanica, macchine ed energia			4	4	4
Sistemi e automazione			4	3	3
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto			5	5	5
Disegno, progettazione e organizzazione industriale			3	4	5
	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>



## LICEI

### **A - IL LICEO SCIENTIFICO**

La specificità del Liceo Scientifico è quella di essere una scuola a carattere formativo, nel cui curriculum trovano adeguato spazio sia le discipline scientifiche che quelle umanistiche e linguistico-letterarie. Il percorso formativo della scuola propone, perciò, il legame essenziale fra modi diversi di interpretare la realtà circostante, fra quello delle scienze matematiche e sperimentali e quello descrittivo, caratteristico della tradizione umanistica del sapere.

In base ai regolamenti di riordino dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali emanati dal Presidente della Repubblica in data 15 marzo 2010 (Registrati alla Corte dei Conti in data 1 giugno 2010) il liceo scientifico è stato riformato. Delle due opzioni previste dalla riforma l'Istituto "Amerigo Vespucci" ha optato per l'indirizzo tradizionale.

#### **Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale**

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel

Piano dell'Offerta Formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità,

maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica, logico argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica.

### **Risultati di apprendimento del Liceo scientifico**

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico;
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

## QUADRO ORARIO "LICEO SCIENTIFICO"

Discipline	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti-orario settimanale					
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
<b>Fisica</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	3	3	3
Scienze naturali**	<b>2</b>	2	<b>3</b>	<b>3</b>	3
Scienze motorie e sportive	2	<b>2</b>	<b>2</b>	2	2
Religione	1	<b>1</b>	<b>1</b>	1	1
Disegno e St.dell'arte	2	<b>2</b>	<b>2</b>	2	2

### B - LICEO LINGUISTICO

L'indirizzo del **Liceo Linguistico** propone già dal primo anno lo studio di tre lingue straniere: **inglese, francese e spagnolo**. Fornisce solide competenze linguistiche integrate con una formazione liceale completa comprendente discipline umanistiche e scientifiche.

Rispetto ai linguistici del precedente ordinamento è stata alleggerita la presenza del Latino, ed eliminato il Diritto. Il piano orario complessivo è pertanto meno carico e permette una maggiore focalizzazione sullo studio linguistico consentendo di approfondire più sistemi

linguistici e culturali.

In tutti gli anni del ciclo di studi prevede un'ora settimanale con il lettore madrelingua per ciascuna lingua straniera e l'organizzazione di uno stage linguistico in uno dei paesi di cui si studia la lingua straniera, o in cui la si parla.

In questo indirizzo la modalità di insegnamento CLIL coinvolge due lingue straniere, ed è effettuata in anticipo rispetto agli altri licei, permettendo così una esposizione alle lingue straniere notevolmente intensificata rispetto ai linguistici del vecchio ordinamento:

Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica

Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica

Il **quadro orario previsto è il seguente:**

<b>ORARIO LICEO LINGUISTICO</b>	<b>1° anno</b>	<b>2° anno</b>	<b>3° anno</b>	<b>4° anno</b>	<b>5° anno</b>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera: inglese*	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera: spagnolo*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera: Francese*	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica **	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali ***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1	1	1	1
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\* Sono previste 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

\*\* con Informatica nel primo biennio

\*\*\* Biologia, Chimica e Scienze della Terra

## C - LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla *media education*.

### QUADRO ORARIO

Discipline	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
<b>Attività e insegnamenti generali</b>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Storia e geografia	3	3			
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane Psicologia, Antropologia, Pedagogia e Sociologia.	4	4	5	5	5
Fisica			2	2	2
Scienze naturali Biologia, Chimica, Scienze della Terra.	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Religione cattolica o att. Altern	1	1	1	1	1
<b>TOTALE ORE</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

## ATTIVITA' INTEGRATIVE DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa della scuola è arricchita da progetti attivati in orario curriculare ed extracurriculare. Gli studenti possono partecipare a tale attività in base alle loro attitudini ed interessi.

<b>titolo</b>	<b>Alunni interessati</b>	<b>Tempi di svolgimento</b>
Educazione alla salute: dipende da noi - A.V.I.S. - A.D.M.O. - CALT , Associazione di Volontariato ONLUS	Classe I- II- III  Classe IV- V	Quattro incontri di due ore scolastiche  Quattro incontri di due ore scolastiche
Continuita' -accoglienza	Alunni delle classi prime	Settembre- Ottobre
Orientamento	Alunni di tutte le classi	Corso annuale con tempi specifici da definire nel Consiglio di Classe
Stages con enti esterni	Alunni del triennio	Marzo- Aprile – Attività realizzate con le capitanerie di porto
Sportello didattico Recupero per il successo scolastico	Tutte le classi  Tutte le classi	Ottobre – Maggio  Dicembre-Maggio
PROGETTO STUDENTE - ATLETA	Indirizzi eventualmente coinvolti	2023/2024

## ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

### **1. DIPARTIMENTI**

Il Collegio dei Docenti si articola in **Dipartimenti**, con lo scopo di:

- poter formulare un percorso didattico coerente e condiviso, con metodologie comuni nei processi di insegnamento/apprendimento;
- rendere possibile il confronto ai fini della ricerca e dell'innovazione didattica e metodologica;
- adottare procedure di verifica e di valutazione condivise e trasparenti.
- condividere le competenze disciplinari;
- ottimizzare le risorse;
- costruire una memoria storica del lavoro svolto.

### DIPARTIMENTI LICEI

<b>area letteraria</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• lingua e letteratura italiana</li> <li>• lingua e letteratura latina</li> <li>• storia geografia</li> <li>• storia dell'arte</li> </ul>	<b>area linguistica</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• inglese</li> <li>• spagnolo</li> <li>• tedesco</li> </ul>
<b>area scientifica</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• matematica</li> <li>• fisica</li> <li>• scienze naturali</li> <li>• scienze motorie</li> </ul>	<b>area umanistica</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• filosofia</li> <li>• storia</li> <li>• scienze umane</li> <li>• diritto ed economia</li> </ul>

### DIPARTIMENTI TECNICI

<b>area discipline tecniche di indirizzo</b>	<b>area linguistica</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• lingua e letteratura italiana</li> <li>• storia</li> <li>• lingua inglese</li> <li>• diritto ed economia</li> </ul>
<b>area tecnico/scientifica orientativa</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• tecnologie informatiche</li> <li>• scienze e tecnologie applicate</li> <li>• tecniche di rappresentazione grafica</li> </ul>	<b>area matematico/scientifica</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• matematica e complementi</li> <li>• scienze integrate terra e biologia</li> <li>• scienze integrate fisica</li> <li>• scienze integrate chimica</li> </ul>

## **2. LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE**

**Le attività di programmazione si esplicano in vari livelli:**

**1 Le aree disciplinari:** svolgono un ruolo fondamentale nelle fasi di:

- individuazione obiettivi comuni;
- discussione sulle tipologie delle prove di verifica;
- elaborazione griglie di valutazione;
- adozione libri di testo;

- individuazione fabbisogni materiali e supporti didattici;

**2 Gli Assi Culturali (Dipartimenti):** sono chiamati ad elaborare proposte in merito a:

- obiettivi trasversali;
- Saperi essenziali (in termini di pre-requisiti disciplinari, nuclei fondanti delle discipline e contenuti fondamentali delle programmazioni);
- tipologie di verifica e criteri di valutazione;
- attività di preparazione agli Esami di Stato;
- esigenze di formazione dei docenti;
- dotazioni strumentali ed organizzazione dei laboratori.

**3. I Consigli di classe,** che si avvalgono del contributo delle componenti genitori e alunni, elaborano ed approvano la **programmazione didattica** che **ha le seguenti caratteristiche e finalità:**

- delinea il percorso formativo della classe e del singolo alunno, adeguando ad essi interventi operativi;
- utilizza il contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità educative indicate dal Collegio dei Docenti;
- è sottoposta sistematicamente a momenti di verifica e di valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono in itinere.

**comprende i seguenti elementi:**

- Analisi situazione di ingresso ed eventuali casi particolari;
- Accertamento del livello di apprendimento degli alunni.
- Per le classi prime il Consiglio elabora prove di ingresso per l'accertamento delle competenze e delle conoscenze degli studenti.
- obiettivi trasversali del Consiglio (educativi e cognitivi ) definiti in termini di capacità e di competenza
- comportamenti dei docenti nei confronti della classe
- metodologie e strumenti;
- strategie da mettere in atto per il sostegno ed il recupero;
- attività para ed extra-scolastiche per l'integrazione dell'offerta formativa;
- alternanza scuola/lavoro



- eventuali unità didattiche
- fattori che concorrono alla verifica periodica e finale;
- definizione di criteri comuni per la corrispondenza fra voti, livelli di conoscenza, competenza e capacità- abilità.

**Alla fine dell'anno, i Consigli di classe redigono una relazione conclusiva, elaborata secondo il seguente schema (per le classi intermedie, eliminare le parti concernenti l'esame di stato):**

- Obiettivi raggiunti
- Contenuti disciplinari e pluridisciplinari
- Attività curriculari ed extra-curriculari
- Metodi di insegnamento (tipologia di lezione, attività di recupero, potenziamento, etc.).
- Strumenti (Laboratori, tecnologie, materiali didattici, tests, etc.).
- Tipologia delle verifiche svolte (Non strutturate, semistrutturate, strutturate).
- Criteri di misurazione
  - assoluti (rispetto ad obiettivi standard)
  - relativi (rispetto alla media della classe);
  - personali (rispetto ai livelli di partenza del singolo studente)
- Indicatori adottati per la valutazione (partecipazione, impegno, metodo di studio, interesse, etc.).
- Lavoro svolto in funzione del nuovo esame di stato (in termini sia di nuove tipologie di prove introdotte nella pratica didattica, sia di correlazioni disciplinari, sia di simulazione di prove di esame).
- Tipologia/e di terza prova adottata/e (allegare i testi delle prove simulate)
- Valutazione complessiva del percorso didattico (anche rispetto alla programmazione iniziale)
- Casi particolari

**4. I singoli docenti** presentano:

**il piano di lavoro annuale**, dal quale si evincono:

- le finalità generali
- gli obiettivi
- I contenuti
- I mezzi e le modalità
- I tempi
- Gli strumenti e i criteri di verifica e valutazione

Il Piano di lavoro annuale è elaborato dal docente sulla base della programmazione dipartimentale e di classe. La programmazione di pause didattiche, finalizzate al sostegno, al recupero, al consolidamento, all'approfondimento dei contenuti e delle competenze è affidata al docente, in funzione delle esigenze della classe.

**Le relazioni periodiche** (infraquadrimestrale – quadrimestrali – finali).

Esse, alla pari dei questionari di soddisfazione per gli utenti interni e quelli esterni e altre forme di rilevazioni dati, sono alla base dei processi di valutazione e autovalutazione del servizio scolastico offerto dall'Istituto.

### **3. SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA**

#### **Piano di lavoro annuale:**

##### **Collegio dei Docenti**

Settembre: n° 2 Collegi per programmazione, revisione e approvazione del POF.  
Gennaio: Collegio per valutazione primo periodo di attività ed eventuali nuove iniziative.  
Maggio: Collegio per libri di testo e attività di fine anno scolastico  
Giugno: Collegio di chiusura e autovalutazione d'Istituto.

##### **Dipartimenti**

Settembre: programmazione curricolare per competenze.  
Febbraio: valutazione dei risultati del primo quadrimestre  
Aprile: proposte per i libri di testo e per attività finali.

##### **Consigli di classe**

Ottobre: programmazione annuale della classe  
Dicembre: verifica in itinere del programma svolto e dei risultati di apprendimento.  
Gennaio: scrutini 1° quadrimestre  
Aprile: verifica in itinere del programma svolto e dei risultati di apprendimento.

Maggio:	documento classi quinte.
Giugno:	scrutini finali.
<b>Incontri scuola-famiglia</b>	
Ottobre	elezioni dei rappresentanti dei genitori e degli alunni nei Consigli di classe
Dicembre	comunicazioni infraquadrimestrali
Febbraio	risultati scrutinio
Aprile	comunicazioni infraquadrimestrali

### **Didattica modulare**

Lo svolgimento del processo d'insegnamento/apprendimento avviene attraverso una didattica modulare, costruita attorno ai nuclei fondanti ed epistemologici delle discipline e tendente al raggiungimento delle competenze previste alla fine del primo biennio per l'assolvimento dell'obbligo scolastico, e allo sviluppo di capacità di riorientamento in percorsi di istruzione diversi.

Anche al termine del triennio le competenze richieste nell'ambito del profilo culturale e professionale, così come indicate nelle linee guida e nel regolamento, vengono raggiunte in modo più efficace tramite una didattica modulare. Questa didattica si adatta bene al contesto della nostra scuola e alla tipologia di alunni che la frequentano.

### **Modulistica comune**

E' prevista una modulistica comune per la programmazione di classe e per le singole programmazioni disciplinari, come anche per relazioni periodiche e finali, al fine di rendere possibili la comparazione, l'analisi e la valutazione e autovalutazione dei processi d'insegnamento e di apprendimento.

### **Attività di recupero**

Sono previste per gli alunni in difficoltà di apprendimento attività di recupero in itinere, mediante:

- lavoro laboratoriale,
- insegnamento individualizzato,
- lavori di gruppo.

Queste attività saranno particolarmente organizzate nei periodi immediatamente seguenti le valutazioni quadrimestrali e quelli precedenti gli scrutini e gli esami finali.

Oggetto di queste attività saranno soprattutto le discipline caratterizzanti gli indirizzi e quelle che prevedono prove scritte ed orali.

In particolare è previsto il seguente piano di sostegno e di recupero:

#### **primo quadrimestre (settembre – gennaio)**

Settembre- Ottobre	<ul style="list-style-type: none"> <li>• rivisitazione conoscenze - eventuale recupero (I fase)</li> <li>• eventuale recupero cognitivo e metodologico ( I fase)</li> </ul>
--------------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ogni docente, nell'ambito della programmazione individuale, inserirà momenti di verifica formativa di recupero in itinere, da verbalizzare opportunamente sui registri di classe e personale</li> </ul>
dicembre	<ul style="list-style-type: none"> <li>• valutazione infra-quadrimestrale</li> <li>• attività di recupero in orario curriculare e/o extra-curriculare destinate a tutti gli studenti, con l'utilizzo di tutoraggio "interno" (tra studenti di diverso livello)</li> </ul>

### **secondo quadrimestre (febbraio-giugno)**

febbraio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• attività di recupero cognitivo, metodologico e motivazionale in orario curriculare destinate a tutti gli studenti, con l'utilizzo di tutoraggio "interno" (tra studenti di diverso livello).</li> <li>• consegna ai genitori della pagella quadrimestrale e di una scheda con l'indicazione delle necessità di recupero.</li> </ul>
Febbraio-aprile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• corsi di recupero in orario extra curriculare per gli alunni con gravi insufficienze (classi aperte; gruppi di alunni divisi per disciplina)</li> <li>• Alla fine dei corsi: prove di verifica</li> </ul>
Metà aprile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• valutazione infra-quadrimestrale; (comprendente gli esiti degli interventi di recupero).</li> <li>• Per tutto il secondo quadrimestre (compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili): attivazione di uno sportello didattico per il sostegno didattico e il recupero.</li> </ul>

### **Attività alternative alla religione cattolica**

Tutte le classi utilizzeranno quest'ora per attività laboratoriali, rientranti negli ambiti di riferimento tipici dei vari indirizzi.

In particolare, nel primo biennio le attività di laboratorio saranno di supporto alle "Scienze integrate", per quanto riguarda i Licei; e "Scienze e tecnologie applicate" per quanto riguarda gli indirizzi tecnici.

Nel secondo biennio e nell'ultimo anno le attività verteranno sulle materie professionalizzanti e/o sulle attività afferenti l'area dell'Alternanza Scuola Lavoro.

### **Sportello di consulenza didattica help**

Nel corso dell'anno scolastico gli alunni possono utilizzare lo sportello di consulenza didattica Help e il recupero per il successo scolastico

#### **Come funziona**

I docenti della classe orientano l'alunno; il responsabile dello sportello assegna l'ora di recupero individuando il primo docente utilmente inserito nella graduatoria interna di disponibilità, nel rispetto di una equa ripartizione del monte-ore tra i docenti che hanno dichiarato la propria disponibilità ad effettuare interventi di sostegno. La lezione si svolge in orario extrascolastico e può essere rivolta ad un massimo di quattro alunni che presentino le medesime lacune.

#### **A cosa serve**

Mira a favorire il recupero di lacune nell'apprendimento, intervenendo tempestivamente e con insegnamenti individualizzati.

#### **Le attività di eccellenza**

La scuola pone in atto iniziative finalizzate all'apprendimento disciplinare e all'acquisizione di competenze aggiuntive per gli alunni meritevoli che intendano farne richiesta:

Corsi di preparazione per l'accesso alle facoltà universitarie

Corsi di approfondimento di contenuti disciplinari

Partecipazione a concorsi culturali nazionali

#### **4. METODOLOGIE INNOVATIVE**

È previsto lo sviluppo di metodologie innovative basate sull'utilizzo diffuso del laboratorio a fini didattici in tutti gli ambiti disciplinari e un raccordo più stretto con il mondo del lavoro e delle professioni, compresi il volontariato e il privato sociale, attraverso la più ampia diffusione di stage, tirocini, alternanza scuola-lavoro. Gli istituti tecnici per il settore tecnologico sono dotati di un Ufficio tecnico con il compito di sostenere la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori.

Più in particolare i docenti privilegeranno:

- **Attività di carattere comunicativo** in cui le abilità linguistiche di base sono sviluppate in una varietà di situazioni adeguate al contesto nel quale l'allievo si trova ad operare.
- **Particolare attenzione agli ambienti d'apprendimento**, non solo come setting d'aula ma anche come ambiente di insegnamento/apprendimento collaborativo e cooperativo.
- **Osservazione diretta dei fenomeni aziendali e di impresa** per cogliere la logica e le caratteristiche sottoposte a successive analisi
- **Lavori di ricerca – azione**
- **Realizzazione di progetti miranti all'ampliamento dell'offerta formativa**
- **Le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare**

## **5. OBIETTIVI COMUNI INTERDISCIPLINARI DI COMPETENZE**

### **Competenze digitali**

L'acquisizione delle competenze digitali, come peraltro sottolineato dal Profilo è, certo, tema sviluppato nel primo biennio di ciascun percorso all'interno della disciplina Matematica. Ma è, al contempo, frutto del lavoro "sul campo" in tutte le discipline. L'utilizzo delle TIC, infatti, è strumentale al miglioramento del lavoro in classe e come supporto allo studio, alla verifica, alla ricerca, al recupero e agli approfondimenti personali degli studenti.

### **Legalità, cittadinanza e Costituzione**

L'acquisizione delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione investe globalmente il percorso scolastico.

Educare alla legalità significa elaborare e diffondere un'autentica cultura dei valori civili, cultura che intende il diritto come espressione del patto sociale, indispensabile per costruire relazioni consapevoli tra i cittadini e tra questi ultimi e le istituzioni. Consente l'acquisizione di una nozione più profonda ed estesa dei diritti di cittadinanza, a partire dalla reciprocità fra soggetti dotati della stessa dignità; aiuta a comprendere come l'organizzazione della vita personale e sociale si fondi su un sistema di relazioni giuridiche; sviluppa la consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza, non possano considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite, volute e, una volta conquistate, protette.

### **La conoscenza dell'ambiente e del territorio**

La geografia, quale scienza che studia processi, segni e fenomeni, derivanti dall'umanizzazione del nostro pianeta, sviluppa competenze che riguardano sia l'area di istruzione generale sia quelle più specifiche di indirizzo.

Tale insegnamento, trattando tematiche relative alla sfera dell'uomo e della natura, può essere concepito, simultaneamente e/o alternativamente, come "umanistico" e come "scientifico", configurandosi come ponte e snodo tra i diversi saperi e mappa di riferimento per l'acquisizione di competenze linguistiche, storiche, economiche, sociali e tecnologiche.

### **L'integrazione delle scienze**

Le scienze integrate (scienza della terra e biologia, chimica, fisica) e le scienze applicate (tecnologie informatiche, tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica), così come presentate nei nuovi quadri orari degli istituti tecnici, richiedono espressamente un cambiamento del metodo di approccio nella progettazione e programmazione didattica e curricolare.

Nel primo biennio, l'integrazione delle scienze, pur non disperdendo la specificità degli apporti disciplinari, mira a potenziare e sviluppare l'intima connessione del sapere scientifico di base, a partire da quanto acquisito nella scuola secondaria di primo grado e in vista di orientare progressivamente gli studenti alla scelta degli studi successivi a livello post - secondario.

### **La formazione per la sicurezza**

In tutti i percorsi dell'istruzione tecnica, la sicurezza è un valore da perseguire attivamente, attraverso le attività di progettazione, produzione, costruzione, gestione e organizzazione,

svolte nel rispetto di criteri, regole e leggi dello Stato, secondo il principio che la sicurezza è un valore intrinseco e non complementare o addizionale alle attività.

Il riferimento a tale principio può avere effetti di grande efficacia, specialmente se viene introdotto fin dalla fase dell'obbligo di istruzione, che si compie nel primo biennio.

### **Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria**

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare:** comprendere messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi mediante diversi supporti;  
*rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

## PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO

Nella vision e mission della nostra istituzione scolastica, in riferimento al comma 33, legge n°107, è stata individuata l'Alternanza scuola-lavoro (attualmente PCTO) quale metodologia didattica prioritaria, proficua e costruttiva atta ad incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti.

I percorsi di alternanza permettono agli allievi di fare scuola in situazione lavorativa , alternando periodi di studio e di pratica finalizzati a favorire la formazione e la valorizzazione professionale ed a facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il periodo di alternanza scuola-lavoro si articola in 150 h. per gli istituti tecnici e 90 h. per i licei.

Compatibilmente con la disponibilità offerta dalle imprese che operano sul nostro territorio, dagli ordini professionali, dagli enti istituzionali, dagli istituti pubblici e privati operanti nei settori dell' industria meccanica, in quelli dell'attività nautica commerciale e turistica, nei settori delle aziende e dell'impresa e in quelli operanti nell'ambito delle attività culturali, artistiche e sociali, è progettato per gli studenti degli indirizzi tecnici e per quello liceale un percorso di alternanza scuola-lavoro rispettivamente di 150 ore e di 90 ore complessive da effettuarsi tra il secondo biennio e l'ultimo anno del corso di studi (commi 33, 34 e 35, legge n°107) .

La modalità di apprendimento in alternanza, persegue le seguenti **finalità**:

- attuare una modalità di apprendimento flessibile "in situazione", che colleghi due mondi formativi, quello didattico e quello lavorativo, incentivando negli studenti la capacità di autovalutazione;
- integrare la formazione acquisita nel percorso scolastico tradizionale, con competenze richieste dal mondo del lavoro;
- favorire l'orientamento degli studenti per valorizzare le vocazioni, le capacità, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- innalzare il numero dei giovani che conseguono il diploma;
- effettuare un confronto tra le teorie apprese nelle discipline scolastiche e l'esperienza lavorativa (teoria/lavoro);
- sviluppare la capacità di trasformare in teoria quanto appreso nell'esperienza lavorativa (lavoro/teoria);
- perfezionare la qualità del curriculum d'Istituto;
- approfondire da parte delle aziende la conoscenza dei percorsi formativi attuati nella scuola;
- realizzare un organico collegamento dell'istituzione scolastica con il mondo del lavoro;
- correlare l'attività formativa dell'Istituzione scolastica, allo sviluppo sociale ed economico del territorio.



Gli obiettivi di sviluppo e consolidamento delle competenze che s'intendono conseguire attraverso l'attività di Alternanza Scuola-Lavoro sono coerenti con il profilo generale delle competenze in uscita degli Istituti tecnici, indirizzi "Amministrazione, Finanza, Marketing" - "Meccanica e Meccatronica" - "Trasporti e Logistica" - "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" - "Costruzioni Ambiente Territorio" - e dei licei "Liceo delle Scienze umane" - "Liceo linguistico" - "Liceo scientifico" attivi nel nostro Istituto.

Essi risultano, inoltre, rispondenti ai traguardi e alle priorità indicati nel Rapporto di Autovalutazione e trovano precisa articolazione d'intervento nel Piano di Miglioramento dell'Istituto.

## **Tipologie d'intervento**

**1. Interventi di formazione generale** rivolti a tutte le classi del triennio, tesi a sensibilizzare gli alunni nei riguardi degli aspetti più immediati e concreti del mondo del lavoro, quali la conoscenza delle proprie attitudini e capacità, le possibili modalità di ingresso nelle attività lavorative, la conoscenza dei diritti e dei doveri dei lavoratori oltre che dei comportamenti corretti tesi a salvaguardare la propria salute e la sicurezza personale e collettiva.

Questi interventi, inoltre, hanno l'obiettivo di preparare i ragazzi all'inserimento aziendale e di rafforzare le abilità trasversali di base, quali la comunicazione, la relazionalità, le conoscenze del mondo del lavoro collegato alla realtà territoriale, del sistema aziendale, della legislazione specialistica.

Potranno, quindi, da parte dei singoli consigli di classe, essere considerate, nell'ambito di percorsi formativi curricolari ed extracurricolari, le seguenti tematiche:

- Sicurezza in Azienda
- Promozione imprenditorialità
- Diritto del lavoro
- Elaborazione del "curriculum vitae"
- Colloquio e lettera di presentazione
- Procedure per la costituzione di un'impresa o azienda
- L'organizzazione di una azienda o impresa
- Le figure e i ruoli negli ambiti lavorativi di pertinenza dei diversi indirizzi
- Orientamento in uscita

## **2. Interventi didattici specifici per indirizzi e per gruppi definiti:**

- corsi propedeutici interni per la preparazione giuridico-tecnico-economica
- laboratori di formazione di competenze spendibili per l'inserimento nel mondo del lavoro che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica, per

arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro.

- Attività laboratoriali di Project work

### **3. Esperienze nel mondo del lavoro articolate su differenti livelli:**

- visite aziendali
- conoscenza per osservazione
- ricerca sul campo
- stage (compatibile con la reperibilità dei soggetti ospitanti) al fine di realizzare un organico collegamento dell' istituzione scolastica e formativa con il mondo del lavoro e di correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio
- Impresa simulata
- Progettazione di un processo tecnologico
- Corsi/Seminari di approfondimento su tematiche professionalizzanti grazie all'ausilio di esperti esterni e delle moderne tecnologie
- Conferenze lezioni in contesti aziendali

Per la realizzazione del processo di valutazione, sono predisposti strumenti di misurazione e di valutazione dei risultati raggiunti al termine dell'esperienza:

#### **A cura del tutor aziendale:**

- compilazione "scheda di valutazione allievo"

#### **A cura del tutor interno e del CdC:**

- prove tecnico-pratiche
- prove scritte semistrutturate;
- colloquio individuale.

#### **Per la misurazione e la valutazione sono utilizzati i seguenti strumenti:**

- Griglia di osservazione;
- Griglia per la conduzione del colloquio;
- Griglia di valutazione.

**La valutazione dell'intero percorso di alternanza scuola lavoro, anche per l'attribuzione di crediti e del voto di comportamento, avverrà nello scrutinio finale di ammissione degli alunni all'Esame di Stato.**

## LA FORMAZIONE IN SERVIZIO DEL PERSONALE

Le priorità e i conseguenti obiettivi operativi espressi nel Piano di Miglioramento, che viene allegato al presente documento, comportano un impegno di formazione e aggiornamento del personale docente, che dovrà sostanziare tutta l'attività didattica tesa al raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi a medio e lungo termine da parte degli alunni.

La formazione in itinere e il continuo aggiornamento dei docenti e di tutto il personale all'interno della scuola è la garanzia del successo formativo degli alunni e dell'innalzamento del profitto alla conclusione del periodo di formazione e istruzione

Di conseguenza gli **obiettivi di formazione e aggiornamento dei docenti** saranno i seguenti:

- Innalzare il livello di formazione e competenze degli insegnanti, sviluppando abilità operative e metodologiche innovative per un più efficace processo di insegnamento/apprendimento per competenze, secondo le linee guida della riforma.
- Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.
- Diffondere competenze informatiche, metodologiche, didattiche e procedure di prevenzione e sicurezza tra i docenti.

### CORSI PREVISTI NELL'ARCO DEL TRIENNIO

#### Elementi essenziali e nuclei fondanti dell'insegnamento

L'attività di formazione tiene presente il contesto degli insegnanti nel nostro Istituto, che è al livello iniziale dell'attività docente in classe, in quanto sono insegnanti giovani, laureati da non molti anni, e quindi necessitano di formazione in ordine alle modalità e tecniche di insegnamento/apprendimento.

Il corso sarà costituito da 30 ore e privilegerà l'attività di ricerca e di laboratorio.

#### Il curriculum verticale e trasversale

**Attività di formazione dei docenti** intesa come **ricerca/azione** sulla costruzione di un curriculum verticale, sulla verifica della sua adeguatezza al contesto scolastico e territoriale, sulla messa a punto di un efficace sistema di valutazione per competenze.

##### Obiettivi:

- Identità curricolare della scuola
- Continuità e coerenza didattica, metodologica e valutativa
- Adeguamento dei curricoli al contesto dell'utenza

##### Monitoraggio

- Numero dei docenti coinvolti nella formazione
- Questionari e/o interviste di gradimento dei docenti coinvolti nelle attività di formazione

## Ambienti di apprendimento e nuove tecnologie didattiche

### Obiettivi

- Comprendere il senso e la struttura di un ambiente d'apprendimento.
- Applicare:
  - La laboratorialità
  - La lavagna interattiva multimediale
  - Lavorare sul setting d'aula

### Metodologia

- Corso a carattere direttivo e frontale, ma anche con metodologia di ricerca – azione

### Monitoraggio

- Numero dei docenti coinvolti nella formazione
- Questionari e/o interviste di gradimento dei docenti coinvolti nelle attività di formazione
- Esperienze di innovazione

## Corso di inglese per il livello B/C ai fini dell'insegnamento di una materia non linguistica con la metodologia CLIL.

### Obiettivo

La competenza linguistica in lingua straniera è definita una **dimensione chiave** per la **modernizzazione** dei sistemi di istruzione europei e la metodologia CLIL è rappresentata come il motore del rinnovamento e del miglioramento dei curricula scolastici.

### Monitoraggio

- Numero dei docenti coinvolti nella formazione
- Questionari e/o interviste di gradimento dei docenti coinvolti nelle attività di formazione
- Esperienze di innovazione didattica in classe

## **LE INIZIATIVE DELL'ISTITUTO NEL SOSTEGNO DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

L'attività di sostegno, se attivata, viene inserita in una pianificazione di lavoro comune, dove la programmazione dei tempi, spazi, contenuti e metodi di intervento avverrà con la partecipazione di tutti i docenti curricolari, con la collaborazione dell'equipe psico-pedagogica dell'A.S.L., con il consenso dei genitori, con la consultazione dei terapisti della riabilitazione e dei logopedisti.

Nei progetti stilati a favore dei soggetti diversamente abili verrà privilegiata **l'area socio-affettiva e relazionale** al fine di garantire:

- il conseguimento dell'integrazione nel gruppo classe;
- l'autonomia personale e sociale;
- la crescita psicologica ed intellettuale degli allievi;

Verrà, quindi, elaborato **un piano educativo individualizzato organico**, capace di raccordare gli obiettivi educativi al livello di maturazione posseduto, progetto che, in concreto, favorirà l'integrazione del ragazzo disabile nel "sociale".

### **Le strategie didattiche**

Oltre allo studio tradizionale delle varie discipline e alla partecipazione del ragazzo disabile alle attività integrative ed ai progetti previsti nel P.T.O.F., verrà proposto un percorso semplificato con l'ausilio di personal computer e di programmi specializzati.

L'organizzazione del lavoro verrà strutturata essenzialmente in attività differenziate e semplificate all'interno del gruppo-classe dove verrà garantita la partecipazione del ragazzo alla vita scolastica assumendo un atteggiamento gratificante e favorendo lo sviluppo di interazioni positive con i compagni.

Negli ultimi anni del percorso scolastico, mediante accordi con le altre agenzie formative e con l'ente locale, si definiranno le modalità individualmente più opportune per la formazione professionale degli allievi.

## **Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo a.s. 2023/2024**

### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo**

L'obiettivo è di accrescere la capacità della scuola di rispondere alle esigenze di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

- I soggetti coinvolti sono il Coordinatore didattico, i collaboratori del Coordinatore didattico per i vari indirizzi liceali e tecnici, le funzioni strumentali, il Collegio docenti, i consigli di classe con i loro coordinatori.
- Fondamentale continuerà ad essere l'azione dei Consigli di classe, nella prima fase di rilevazione dei punti di partenza di inizio anno scolastico, di evidenziare casi specifici, segnalandoli ai collaboratori del Coordinatore didattico e prospettando lo specifico

percorso didattico-educativo in collaborazione con tutti i docenti della classe di appartenenza. Nei casi di maggior bisogno si disporranno Piani Didattici Personalizzati (PDP).

- Sarà attivo il docente Referente dell'Inclusione (figura introdotta dalla Lg 107/2015), che gestirà il coordinamento tra le esigenze dell'alunno, le metodologie e le richieste del corpo docente e le aspettative delle famiglie.

#### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.**

- Formazione interna con periodici incontri dei docenti coordinatori delle classi coinvolte sulle problematiche e tematiche che si dovessero presentare nel corso dell'anno scolastico.
- Corsi di aggiornamento su BES, DSA e disabilità, anche in autoformazione, visto che i docenti sono giovani e in fase di concorsi, alcuni anche specifici.

#### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

- Effettuare monitoraggi in itinere dei PDP in occasione dei consigli di classe e del PEI in occasione degli incontri del GLO.
- Adottare criteri di valutazione diversificati che tengano conto della peculiarità dell'allievo e del livello globale di crescita raggiunto.

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.**

- Collaborazione dei docenti nella elaborazione degli obiettivi minimi delle singole discipline.
- Prevedere degli spazi destinati a momenti di attività individuali e di gruppo.
- Promuovere la collaborazione tra i docenti al fine di incrementare l'inclusione.

#### **Ruolo delle famiglie nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.**

- La scuola può organizzare momenti di incontro con le famiglie degli alunni con difficoltà.
- La scuola si impegna a favorire la condivisione del PDP nel rispetto dei ruoli e delle funzioni.
- Favorire l'accesso a uno sportello d'ascolto da parte dei genitori.

#### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.**

- Rafforzare la personalizzazione didattica per sostenere gli alunni in difficoltà.
- Applicare strategie didattiche diversificate: cooperative learning, problem solving, uscite didattiche, laboratori creativi...

#### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

- Consolidare i rapporti con le ASL territoriali e con altri enti del territorio nello stesso ambito di pertinenza.
- Assegnazione di strumenti tecnologici e valorizzazione del loro uso nelle classi con presenza di alunni in difficoltà.
- Implementare l'uso dei laboratori didattici anche con l'acquisto di programmi e sistemi

specifici.

## LA VALUTAZIONE

La valutazione , periodica e annuale , degli apprendimenti e del comportamento degli studenti e la certificazione delle competenze , abilità e capacità da essi acquisite sono affidate ai docenti responsabili degli insegnamenti e delle attività educative e didattiche previsti dai piani di studio. Sulla base degli esiti della valutazione periodica, l'Istituto predispone gli interventi educativi e didattici ritenuti necessari al recupero e allo sviluppo degli apprendimenti.

I docenti valutando gli studenti in itinere terranno conto:

- Dei livelli di partenza, quindi del percorso compiuto dalla classe e dai singoli studenti
- Degli standard di disciplina, i quali coniugano coerentemente gli obiettivi prefissati con i livelli di valutazione graduati opportunamente, a seconda delle soglie di abilità e di informazione raggiunte dai singoli allievi.
- Dell'interesse, della partecipazione alla vita scolastica e all'attività didattica, dell'impegno nello studio.
- Della convenzione terminologica che unifica il linguaggio didattico-valutativo per tutti i docenti.

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE GENERALE DEL PROFITTO DISCIPLINARE

Frequenza	Partecipazione	Impegno
A. molto irregolare	A. marginale	A. scarso
B. discontinua	B. ordinata	B. diligente
C. regolare	C. costruttiva	C. rigoroso

Giudizio	Voto	Conoscenze	Competenze	Capacità
GRAVEM. INSUFFIC.	1/3	Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato ma con gravi errori	Compie analisi errate, non sintetizza, commette errori
INSUFFIC..	4	Conoscenze carenti con errori ed espressione impropria	Applica le conoscenze minime solo se guidato ma con errori	Compie analisi parziali, sintetizza in modo scorretto, commette errori
MEDIOCRE	5	Conoscenze	Applica le minime	Compie analisi parziali,



		superficiali, improprietà di linguaggio	conoscenze con qualche errore	sintetizza con qualche imprecisione
SUFFICIENTE	6	Conoscenze complete ma non approfondite; esposizione semplice ma corretta	Applica correttamente le conoscenze minime	Coglie il significato di semplici informazioni, analizza e gestisce semplici situazioni
DISCRETO	7	Conoscenze complete, approfondite ed esposte usando un registro linguistico appropriato	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi ma con imperfezioni	Coglie le implicazioni, compie analisi complete e coerenti
BUONO	8	Conoscenze complete con approfondimento autonomo, esposizione linguistica corretta	Applica autonomamente le conoscenze, anche a problemi più complessi, in modo corretto	Coglie le implicazioni, individua correlazioni, rielabora in modo corretto
OTTIMO ECCELLENTE	9.10	Conoscenze complete, approfondite ed ampliate; esposizione fluida con utilizzo di un lessico ricco ed	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi complessi; trova da solo soluzioni migliori	Sintetizza problematiche complesse ed esprime valutazioni critiche originali

## **CORRISPONDENZA DEL VOTO RISPETTO AGLI INDICATORI DI COMPORTAMENTO**

### **INDICATORI:**

- Rispetto delle regole e della convivenza civile, come stabilito dal Regolamento di Istituto
- Comportamento responsabile :
  - nel rapporto con tutto il personale ( docenti , non docenti e compagni di scuola)
  - nell'utilizzo delle strutture e del materiale scolastico
  - durante tutte le attività scolastiche ed in ogni ambito formativo ( Viaggi visite guidate , partecipazione ad iniziative fuori dalla scuola)
- Frequenza e puntualità
- Impegno e regolarità nel lavoro a scuola e a casa

<b>AttribuzioneVoto</b>	<b>Tenendo conto della classe di frequenza, lo studente si segnala per</b>
-------------------------	--

	<b>la presenza dei seguenti elementi</b>
10 (dieci)	<p>Rispetto scrupoloso del Regolamento d'Istituto</p> <p>Comportamento irreprezibile per responsabilità e collaborazione nel rapporto con tutti coloro che operano nella scuola, in ogni ambito ed in ogni circostanza</p> <p>Frequenza assidua alle lezioni (un numero minimo di assenze, escluse quelle certificate per malattia; e di permessi di ingresso in ritardo e di uscita anticipata, escluse quelle per motivi sportivi)</p> <p>Vivo interesse e partecipazione costruttiva alle lezioni</p> <p>Impegno serio e regolare svolgimento delle consegne</p>
9 (nove)	<p>Rispetto scrupoloso del Regolamento d'Istituto</p> <p>Comportamento responsabile e collaborativo nel rapporto con tutti coloro che operano nella scuola, in ogni ambito ed in ogni circostanza</p> <p>Frequenza assidua alle lezioni (un numero minimo di assenze, escluse quelle certificate per malattia; e di permessi di ingresso in ritardo e di uscita anticipata, escluse quelle per motivi sportivi)</p> <p>Costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni</p> <p>Impegno serio e regolare svolgimento delle consegne</p>
8 (otto)	<p>Rispetto del Regolamento d'Istituto</p> <p>Comportamento corretto per responsabilità e collaborazione</p> <p>Frequenza regolare alle lezioni (un limitato numero di assenze, escluse quelle certificate per malattia; e di permessi di ingresso in ritardo e di uscita anticipata, escluse quelle per motivi sportivi)</p> <p>Interesse e partecipazione generalmente attiva alle lezioni</p> <p>Proficuo svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche</p>
7 (sette)	<p>Episodiche inadempienze nel rispetto del Regolamento d'Istituto</p> <p>Comportamento complessivamente accettabile per responsabilità e collaborazione</p> <p>Frequenza abbastanza regolare alle lezioni (un limitato numero di assenze, escluse quelle certificate per malattia; e di permessi di ingresso in ritardo e di uscita anticipata, escluse quelle per motivi sportivi)</p> <p>Selettivo interesse e partecipazione alle lezioni</p> <p>Sufficiente svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche</p>
6 (sei)	<p>Frequenti inadempienze nel rispetto del Regolamento d'Istituto</p> <p>Comportamento incostante per responsabilità e collaborazione</p> <p>Frequenza irregolare alle lezioni (un elevato numero di assenze, escluse quelle certificate per malattia; e di permessi di ingresso in ritardo e di uscita anticipata, escluse quelle per motivi sportivi)</p> <p>Poco interesse e partecipazione passiva alle lezioni</p> <p>Discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche</p>
5 (cinque)	<p>Grave inosservanza del Regolamento di Istituto con conseguente allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni</p> <p>Comportamento scorretto e riprovevole connotato da disvalore sociale, da mancanza di rispetto della persona e delle regole poste a fondamento della convivenza civile</p> <p>Frequenza alle lezioni sporadica (inferiore a 120 giorni, fatta esclusione per</p>

	motivi di salute) Disinteresse e occasionale partecipazione alle lezioni Mancato svolgimento delle consegne
4 (67tudent)	Grave inosservanza del Regolamento di Istituto con conseguente allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni Comportamento scorretto e riprovevole connotato da disvalore sociale, da mancanza di rispetto della persona e delle regole poste a fondamento della convivenza civile Frequenza alle lezioni inferiore a 100 giorni (fatta esclusione per motivi di salute) Totale disinteresse e disturbo del regolare svolgimento delle lezioni Mancato svolgimento delle consegne

## I CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

### Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

(nell'ambito della banda di oscillazione individuata dalla media aritmetica dei voti)

- Assiduità nella frequenza: un tasso di assenteismo superiore al 25% in assoluto e comunque superiore alla media della classe determinerà, per gli studenti del Triennio, l'attribuzione del credito minimo associato alla banda individuata dalla media dei voti (se non in presenza di motivazioni di salute o di famiglia certificabili); per tutti gli studenti, tale condizione determinerà l'esclusione dalle attività extracurricolari, ivi compresi i viaggi di istruzione e le visite guidate.
- Interesse
- Impegno
- Partecipazione al dialogo educativo
- Partecipazione ad attività complementari ed integrative con positiva ricaduta sugli obiettivi didattici delle discipline
- Particolare impegno e merito dimostrati nel percorso didattico- educativo

### Criteria per l'attribuzione del credito formativo

Attività da sottoporre alla valutazione del Consiglio di classe entro il 15 maggio:

- Corsi di Lingua
- Corsi di Informatica
- Attività culturali e formative
- Attività legate alla cultura dell'ambiente
- Attività di volontariato e solidarietà sociale
- Attività sportive

Nel valutare le attività sopra elencate per l'attribuzione del credito formativo, il Consiglio di classe terrà conto della:

- idoneità della certificazione (comprendente la descrizione dell'esperienza, la durata, l'effettiva frequenza, i risultati e le competenze acquisite);

- la coerenza con le finalità del corso di studi;
- la compatibilità con l'impegno di studio e le capacità dell'alunno di conciliare scuola ed extra-scuola

Per le esperienze in coerenza del corso di studio, con risultati documentabili in termini di dimostrata ricaduta sulle competenze relative ed ampliamento della formazione culturale, il Consiglio di classe potrà assegnare fino ad un massimo di un punto.

Per le attività che producono, per loro natura, risultati difficilmente documentabili (es. attività di volontariato), è richiesta la durata di almeno due anni ed il Consiglio di classe potrà attribuire al massimo un punto.

Per le attività sportive extra-scolastiche non sarà sufficiente la semplice partecipazione, ma sarà valutata, con il contributo del docente di Educazione fisica, la ricaduta sul raggiungimento degli obiettivi educativi, con riferimento alla formazione della personalità; sarà valutata, altresì, l'eventuale eccellenza nei risultati agonistici.